

Basta saperle vedere: relazioni viziose e virtuose tra realtà e lingua

Vera Gheno

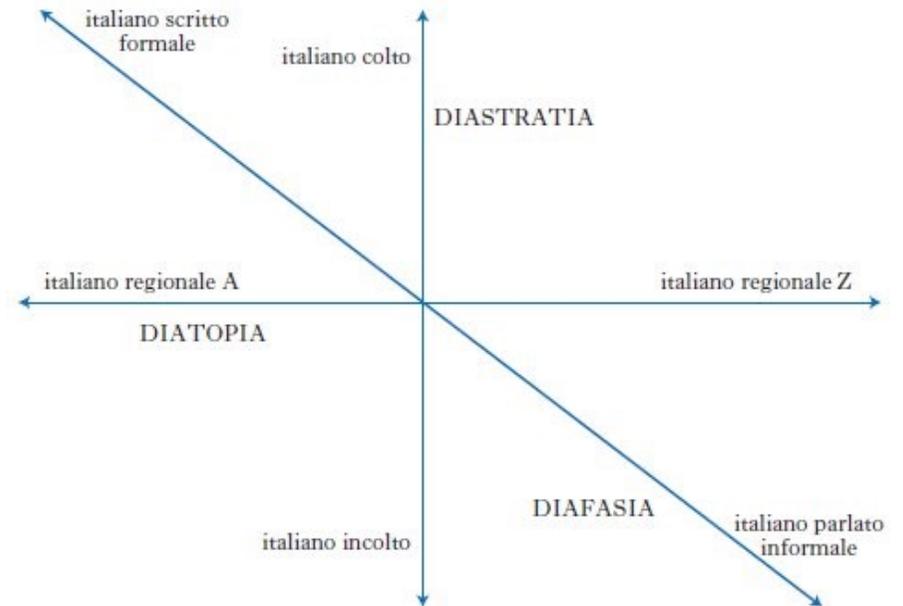
Qual è la relazione tra lingua e realtà?

Entanglement

Lo spazio linguistico italiano

Variazione tramite:

- Strati sociali (diastratica)
- Situazioni comunicative (diafasica)
 - Luoghi (diatopica)
- Canali di comunicazione (diamesica)
 - Tempo (diacronica)



Il potere di:



"Se è vero che ogni linguaggio contiene gli elementi di una concezione del mondo e di una cultura, sarà anche vero che dal linguaggio di ognuno si può giudicare la maggiore o minore complessità della sua concezione del mondo."

"Ogni volta che affiora, in un modo o nell'altro, la questione della lingua, significa che si sta imponendo una serie di altri problemi: la formazione e l'allargamento della classe dirigente, la necessità di stabilire rapporti più intimi e sicuri tra i gruppi dirigenti e la massa popolare-nazionale, cioè di riorganizzare l'egemonia culturale."

Antonio Gramsci, *Quaderni del carcere*

«Normale»

Quetelet

Galton

Normali o diversi?

- Sesso biologico
- Identità di genere
- Orientamento sessuale
- Etnia
- Religione
- Disabilità
- Neuroatipicità
- Età
- Corpo
- Carattere
- Status (socio)economico
- Sessismo
- Misoginia, transfobia
- Omofobia, bifobia, lesbofobia
- Razzismo, sinofobia
- Islamofobia
- Abilismo
- Inspiration porn
- Ageismo
- Grassofovia o gordofobia
- Aporofobia

Lingua e potere: Gümüşay

- Ospiti: innominati, «normali»
- Nelle teche: nominati, «strani», «diversi», «divergenti»
- Gli innominati sono anche nominanti (es. invertito)
- I nominati sono schiacciati sulla loro etichetta
- Aprire le teche?
- No, ribaltarle
- Passare da etero- ad autonominazione
- Passare da connotazione a denotazione
- Atto identitario individuale e collettivo
- Acts of identity Le Page-Tabouret Keller 1985

Separazione, ghettizzazione, apartheid,
distanziamento,
discriminazione

Richiamo alla biologia

Medicalizzazione della differenza

Tolleranza

«La tolleranza, sappilo, è solo e sempre puramente nominale. Non conosco un solo esempio o caso di tolleranza reale. E questo perché una “tolleranza reale” sarebbe una contraddizione in termini. Il fatto che si “tolli” qualcuno è lo stesso che lo si “condanni”. La tolleranza è anzi una forma di condanna più raffinata. Infatti al “tollerato” [...] si dice di far quello che vuole, che egli ha il pieno diritto di seguire la propria natura, che il suo appartenere a una minoranza non significa affatto inferiorità eccetera eccetera. Ma la sua “diversità” – o meglio la sua “colpa di essere diverso” – resta identica sia davanti a chi abbia deciso di tollerarla, sia davanti a chi abbia deciso di condannarla. Nessuna maggioranza potrà mai abolire dalla propria coscienza il sentimento della “diversità” delle minoranze. L’avrà sempre, eternamente, fatalmente presente.» (P.P. Pasolini, Gennariello, in Lettere Luterane, Garzanti, Milano, 1976).

Integrazione

- «Se fai finta di essere come noi, allora possiamo far finta che tu sia come noi»

Inclusività

- «Capacità di includere, di accogliere, di non discriminare»
- Dall'inglese inclusivity (coniato negli anni '20 del '900 sul modello di exclusivity)
- Squilibrio tra chi include e chi viene incluso

Convivenza

- Fabrizio Acanfora: convivenza delle differenze
- (non con le)
- Linguaggio ampio, esteso, epiceno, rappresentativo, ecc.
- Riconoscere il proprio pdv come uno dei tanti possibili (cfr. colonizzazione)

Linguaggio ampio

- Linguaggio che fa attenzione a tutte le caratteristiche umane che possono provocare discriminazioni
- Serve davvero nominare tutto?
- Importanza del *lógos* per far parte della *pólis*
- Armonia tra dentro e fuori per evitare il –washing: intenzioni
- Parole inchiodate alla realtà
- Il rischio del semiocapitalismo (Vasallo)

'il Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Giorgia Meloni'

(2022 –)

https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2022/10/28/palazzo-chigi-ai-ministeri-meloni-e-il-signor-presidente.-chiamatemi-pure-giorgia..._2919ccb-a102-465b-910c-1a4e7823bee9.html

<https://www.micromega.net/il-governo-delle-rettifiche/>



"Per opportuna informazione si comunica che l'appellativo da utilizzare per il Presidente del Consiglio dei Ministri è: "Il Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, On.

Giorgia Meloni". È quanto si legge in una comunicazione, indirizzata "a tutti i ministeri" dal nuovo segretario generale di Palazzo Chigi, Carlo Deodato.

L'immagine della missiva, su carta intestata della Presidenza del Consiglio, Ufficio del cerimoniale di Stato e per le onorificenze, è rimbalzata sui social. La comunicazione è stata poi confermata da fonti di più ministeri.

La contraddizione

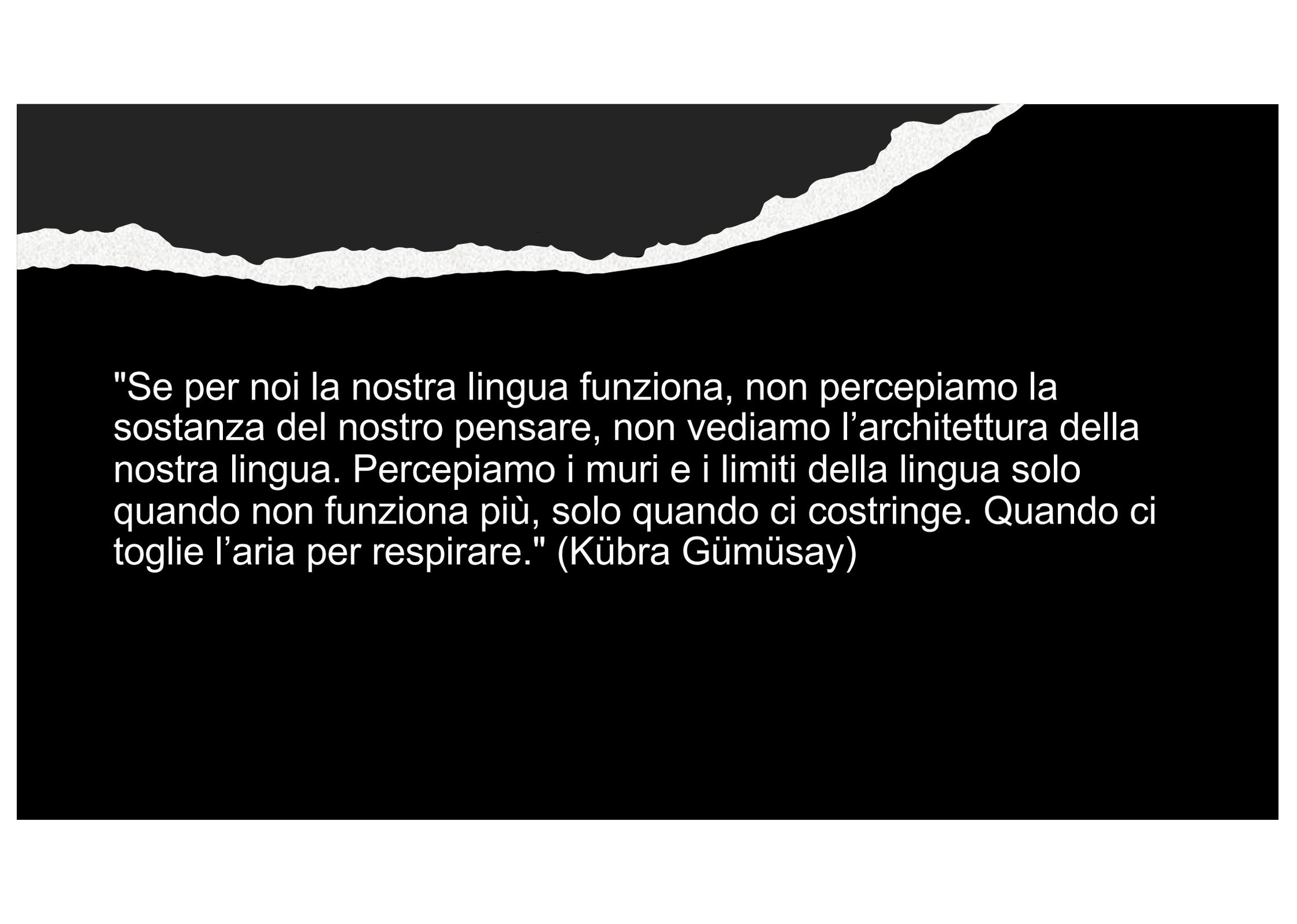
- Gli stessi gruppi che dicono «i problemi sono ben altri» sono quelli che si sono affrettati a imporre soluzioni linguistiche (Meloni) o a vietarne altre (Trump e liste di proscrizione)
- Il linguaggio non crea la realtà, ma la fa vedere meglio (o la nasconde)



"Why is freedom so frightening? Is that even the question? Or is rather: How has freedom been made to seem so frightening that people find themselves longing for authoritarian rule?"

"Informed public debate becomes impossible when some parties refuse to read the material under dispute. Reading is not just a pastime or a luxury, but a precondition of democratic life, one of the practices that keep debate grounded, focused, and productive."

(Judith Butler, *Who's afraid of gender?*, 2024)



"Se per noi la nostra lingua funziona, non percepiamo la sostanza del nostro pensare, non vediamo l'architettura della nostra lingua. Percepiamo i muri e i limiti della lingua solo quando non funziona più, solo quando ci costringe. Quando ci toglie l'aria per respirare." (Kübra Gümüşay)